

5. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

L'ENPAP, attraverso le entrate contributive e patrimoniali, eroga ai propri iscritti pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti, nonché l'indennità di maternità, e può concorrere, altresì, alla realizzazione di forme pensionistiche complementari con le modalità previste dal d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124.

Nel 2009 e nel 2010 le nuove iscrizioni sono aumentate, rispettivamente, di 2.718 (9,0%) e di 3.018 (9,2%) unità, mentre nel 2011 vi è stato un incremento del 7,5%, conseguente a 2.679 nuove iscrizioni, per un totale di 38.516 iscritti attivi.

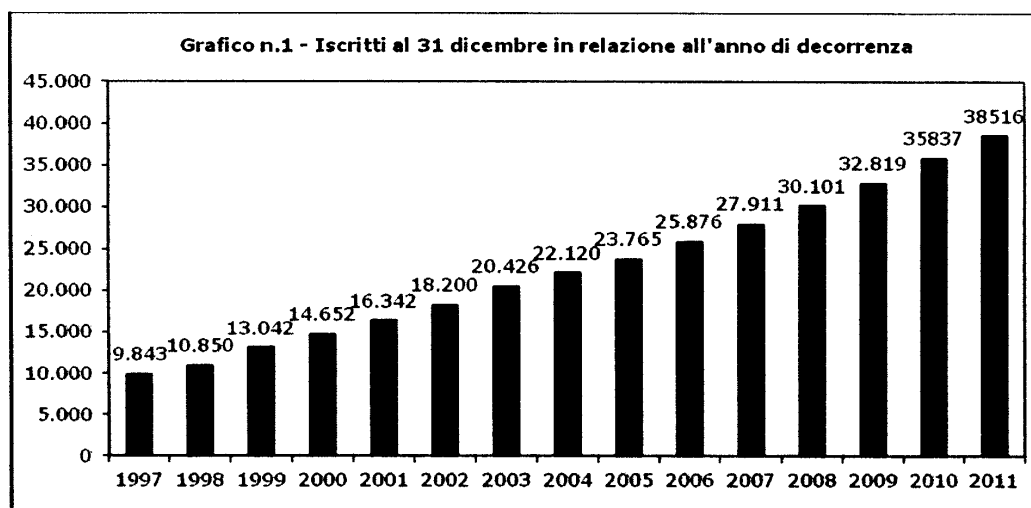
Nel prospetto n. 7 vengono riportati i dati relativi agli iscritti attivi, distinti per sesso, dal 2008 al 2011:

Prospetto n. 7 - ISCRITTI ATTIVI AL 31 DICEMBRE dal 2008 al 2011

Anno	Uomini	Donne	Totale	Aumento	var. %
2008	6.186	23.915	30.101	2.190	7,8
2009	6.590	26.229	32.819	2.718	9,0
2010	7.012	28.825	35.837	3.018	9,2
2011	7.369	31.147	38.516	2.679	7,5

La progressione intervenuta dal 1997 al 2011 è inoltre rappresentata nel grafico n. 1.

Grafico n. 1 - Iscritti al 31 dicembre in relazione all'anno di decorrenza



Secondo la documentazione analizzata nel 2011:

- il peso della componente femminile è pari all'80,1% del totale iscritti attivi ed all'86,7% dei nuovi iscritti;
- la scomposizione del dato complessivo fornisce un quadro della categoria professionale ancora molto giovane, giacché il 48% degli iscritti non ha superato i 40 anni d'età ed il 75% ha meno di 50 anni (79% di sesso femminile);
- la percentuale degli iscritti aventi i requisiti anagrafici per il pensionamento (65 o più anni di età) si aggira intorno al 5% del totale.

Dal prospetto n. 8 si evince che le componenti di ricavo contributive²⁹, comprendenti la quota fiscalizzata (indennità di maternità) e ammontanti a 70,922 milioni di euro nel 2009, a 77,103 milioni di euro nel 2010 ed a 85,074 milioni di euro nel 2011, sono aumentate, in relazione al trend positivo degli iscritti attivi, rispettivamente, del 6,9%, 8,7% e 10,3%. Emerge, inoltre, che il costo totale per le prestazioni istituzionali, ammontante a 10,175 milioni di euro nel 2009, a 9,608 milioni di euro nel 2010 ed a 13,808 milioni di euro nel 2011, ha registrato una crescita del 21,8% nel 2009, un decremento del 5,6% nel 2010 e un più rilevante aumento pari al 43,7% nel 2011.

Prospetto n. 8 - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in migliaia di euro)

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	2008	inc.	2009	inc.	var.	2010	inc.	var.	2011	inc.	var.
Contributi soggettivi	49.118	74,0	52.212	73,6	6,3	57.051	74,0	9,3	63.092	74,2	10,5
Contributi integrativi	11.168	16,8	12.020	16,9	7,6	12.876	16,7	7,1	14.005	16,5	8,8
Contributi maternità	4.214	6,4	4.595	6,5	9,0	5.017	6,5	9,2	5.392	6,3	7,5
Fisc. indennità maternità L. 488/99	1.858	2,8	2.095	3,0	12,8	2.159	2,8	3,1	2.585	3,0	19,7
Ricavi per contributi (a)	66.358	100	70.922	100	6,9	77.103	100	8,7	85.074	100	10,3
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI											
Pensioni erogate	1.107	13,2	1.777	17,5	60,5	1.865	19,4	5,0	2.672	19,4	43,3
Indennità di maternità spettante	5.741	68,7	6.359	62,5	10,8	7.125	74,2	12,0	7.922	57,4	11,2
Maggiorazione art. 31	96	1,1	0	0,0	-100	306	3,2	100	204	1,5	-33,3
Prestazioni assistenziali art. 32	1.412	16,9	2.039	20,0	44,4	312	3,2	-84,7	3.010	21,8	864,7
Costi per prestazioni istituzionali (b)	8.356	100	10.175	100	21,8	9.608	100	-5,6	13.808	100	43,7
Indice annuo di copertura c (a/b)	7,94		6,97			8,02			6,16		

In particolare il dato relativo al gettito contributivo per il 2011 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2010, del 10,5% per la contribuzione soggettiva e dell'8,8% per la contribuzione integrativa. Oltre il 70% del totale degli

²⁹ Escluse le contribuzioni da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli interessi di mora e le sanzioni.

iscritti versa un ammontare annuo di contributo soggettivo non superiore a 2.000 euro e, fra questi, il 45% del totale degli iscritti versa un importo non superiore al contributo minimo (780 euro). Di questi, il 13% fruisce della riduzione ad 1/5³⁰, il 4% della riduzione ad 1/3³¹ e il 10% della riduzione al 50%³². Sul versante della contribuzione integrativa, il 19% degli iscritti versa il solo contributo minimo di 60 euro, mentre il 71% corrisponde un importo non superiore ai 500 euro.

L'ammontare medio dei corrispettivi lordi è stato di 19.100 euro, inferiore a quello dei residenti nel Nord (22.600 Euro) e superiore a quello dei residenti nel Centro (16.000 Euro) e nel Sud Italia (12.900 Euro). Tali valori sono in discesa rispetto agli ultimi due anni. Si conferma, infine, la prevalenza d'iscritti residenti nell'Italia del Nord (54%) ed un peso minore per quelli residenti nelle regioni del Centro (30% del totale) e soprattutto del Sud (16%).

Nel complesso, l'indice annuo di copertura, dato dal rapporto tra contribuzioni e prestazioni, è stato pari a 6,97 nel 2009, 8,02 nel 2010 e di 6,16 nel 2011, e ciò a causa soprattutto del limitato numero delle pensioni erogate.

A) Trattamenti di pensione

Per quanto riguarda la forma di previdenza, l'ENPAP, disciplinato dal d.lgs. 103/1996, adotta il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione" e, pertanto, annualmente accantona nell'apposito "Fondo conto contributivo soggettivo" l'intero importo della contribuzione del singolo iscritto, maggiorato della rivalutazione prevista dalla legge n. 335 del 1995, in previsione della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente. All'atto del pensionamento l'Ente trasferisce il montante individuale nel "Fondo conto pensioni", allocato nella parte passiva dello stato patrimoniale, per essere utilizzato per le erogazioni periodiche della pensione (tale importo garantisce 11,8 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2011). Nel caso d'insufficienza del fondo, lo Statuto³³ prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità del Fondo Conto di Riserva che accoglie le disponibilità residue del Fondo Conto Contributo integrativo al termine di ciascun quinquennio, e annualmente l'eventuale maggior rendimento degli

³⁰ Riduzione da € 780,00 a € 156,00 – se è stato conseguito nell'anno un reddito professionale inferiore a € 1.560,00.

³¹ Riduzione da € 780,00 a € 260,00 – se si è iscritti all'ENPAP complessivamente da non oltre 3 anni e l'età anagrafica non supera i 35 anni.

³² Riduzione da € 780,00 a € 390,00 – se si è lavoratori dipendenti o pensionati di altro Ente di previdenza obbligatoria o se si è stati in condizione d'inattività professionale per almeno sei mesi nel corso dell'anno solare (es. per malattia).

³³ Art. 16, c. 2 dello Statuto "... Le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio in detto conto affluiscono su apposito conto di riserva utilizzabile secondo quanto previsto dal Regolamento".

investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Ciò premesso, come indicato nel prospetto n. 9, al 31 dicembre 2009 sono stati erogati complessivamente 1.152³⁴ trattamenti pensionistici, con un incremento del 30% rispetto agli 885 del 2008, per poi passare a 1.289³⁵ nel 2010 (+12%) e 1.628³⁶ nel 2011 (+26%). I dati evidenziano quindi dal 2008 un aumento complessivamente pari all'84%.

Prospetto n. 9 – PENSIONI

Tipologia	2008	2009	2010	2011
Vecchiaia	782	1.014	1.120	1.433
Anzianità	0	7	8	8
Invalità	17	17	21	26
Superstiti	86	114	140	161
Totale	885	1.152	1.289	1.628
Variatione % rispetto anno precedente	23	30	12	26
Variatione % dal 2008 al 2011	84			

L'indice demografico, dato dal rapporto tra iscritti attivi e pensionati, indicato nel prospetto n. 9bis, è stato di 28 iscritti per ogni pensionato nel biennio 2009-2010 e di 24 iscritti per ogni pensionato nel 2011. Nel periodo considerato, si evince quindi un trend decrescente di tale rapporto.

Prospetto n. 9bis - INDICE DEMOGRAFICO RAPPORTO SCRITTIATTIVI/PENSIONATI

	2008	2009	2010	2011
Iscritti attivi	30.101	32.819	35.837	38.516
Pensionati	885	1.152	1.289	1.628
Indice demografico	34	28	28	24

Il saldo della gestione pensionistica nel 2009, indicato nel prospetto n. 10, è stato pari a 6.497 migliaia di euro, con un incremento del 118% rispetto all'esercizio precedente; nel 2010 è stato di 1.682 migliaia di euro, con un decremento del 74%, mentre nel 2011 risulta pari a 8.371 migliaia di euro, con un incremento del 398%.

³⁴ Nel corso dell'anno 2009 sono state deliberate 282 nuove prestazioni previdenziali e sono intervenute 15 cessazioni.

³⁵ Nel corso dell'anno 2010 sono state deliberate 149 nuove prestazioni previdenziali e sono intervenute 12 cessazioni.

³⁶ Nel corso dell'anno 2011 sono state deliberate 356 nuove prestazioni previdenziali e sono intervenute 127 cessazioni.

Prospetto n. 10 - GESTIONE PENSIONI

(in migliaia di euro)

GESTIONE PENSIONI	2008	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
Contributi soggettivi (a)	49.118	52.212	6	57.051	9	63.092	11
Accantonamento per pensionamenti*							
(storno dal fondo contribuzione soggettiva) (b)	4.084	8.274	103	3.547	-57	11.043	211
Pagamento pensioni* (c)	1.107	1.777	61	1.865	5	2.672	43
Saldo gestione pensionistica (d) = (b-c)	2.977	6.497	118	1.682	-74	8.371	398

* Importi compresi nei fondi di accantonamento dello stato patrimoniale.

Il rapporto tra contribuzione soggettiva e spesa pensionistica nel periodo 2008-2011 è riportato nel prospetto n. 11, da cui si desume che tale indice di copertura è in tendenziale flessione.

Prospetto n. 11 - INDICE DI COPERTURA DELLA SPESA PENSIONISTICA

(in migliaia di euro)

Oggetto	2008	2009	2010	2011
Contribuzione soggettiva (a)	49.118	52.212	57.051	63.092
Spesa pensionistica (b)	1.107	1.777	1.865	2.672
Indice di copertura (a/b)	44	29	31	24

Il prospetto n. 12, che segue, evidenzia, come per il passato, una netta prevalenza delle pensioni di vecchiaia (n. 666 nel 2009, n. 730 nel 2010 e n. 935 nel 2011) erogate a soggetti di sesso femminile, equivalente a circa il 65% delle pensioni annuali totali, il cui importo medio annuo (€ 1.235 nel 2009, € 1.302 nel 2010 e € 1.462 nel 2011) corrisponde, rispetto al trattamento corrisposto ai pensionati maschi, al 79% nel biennio 2009-2010 ed all'81% nel 2011.

Prospetto n. 12 - PENSIONI PER TIPOLOGIA SESSO E IMPORTI MEDI

(in euro)

	Numero			importi medi* annui		
	Maschi	femmine	totale	maschi	femmine	Totale
PENSIONI 2009						
Vecchiaia	348	666	1.014	1.556,82	1.235,98	1.346,09
Anzianità	4	3	7	1.840,53	1.567,64	1.723,58
Invalidità	5	12	17	1.680,39	1.337,99	1.438,70
Superstiti	62	52	114	413,91	744,30	564,61
totale	419	733	1.152	1.391,89	1.204,13	1.272,42
PENSIONI 2010						
Vecchiaia	390	730	1.120	1.642,15	1.302,35	1.345,17
Anzianità	5	3	8	2.389,66	1.698,28	1.723,58
Invalidità	7	14	21	1.456,75	1.459,01	1.438,70
Superstiti	76	64	140	407,49	689,46	563,02
totale	478	811	1.289	1.450,95	1.258,15	1.329,64
PENSIONI 2011						
Vecchiaia	498	935	1.433	1.797,94	1.462,60	1.579,14
Anzianità	5	3	8	2.429,86	1.731,95	2.168,14
Invalidità	7	19	26	1.669,79	1.419,99	1.487,24
Superstiti	89	72	161	425,20	723,28	558,50
totale	599	1.029	1.628	1.597,75	1.410,87	1.479,63

* media ponderata

L'importo medio annuo delle pensioni, invece, senza distinzione di sesso, è stato pari a 1.272,42 euro nel 2009, a 1.329,64 nel 2010 ed a 1.479,63 nel 2011.

B) Indennità di maternità

Le domande valide per prestazioni connesse alla maternità sono state:

- nel 2009 n. 1.101 (4,2% su 26.229 iscritte); l'onere di competenza relativo ha raggiunto l'importo di 6,359 milioni di euro, di cui: € 5,554 milioni erogati (87,3% del totale) e € 0,805 milioni ancora da erogare a chiusura dell'esercizio (12,7% del totale);
- nel 2010 n. 1.247 (4,3% su 28.825 iscritte); l'onere di competenza relativo ha raggiunto l'importo di 7,125 milioni di euro, di cui: € 5,999 milioni erogati (84,2% del totale) e € 1,126 milioni ancora da erogare a chiusura dell'esercizio (15,8% del totale);
- nel 2011 n. 1.417 (4,5% su 31.147 iscritte); l'onere di competenza relativo ha raggiunto l'importo di 7,922 milioni di euro, di cui: € 6,695 milioni erogati (84,5% del totale) e € 1,227 milioni ancora da erogare a chiusura dell'esercizio (15,5% del totale).

L'esame degli elementi dell'indennità di maternità, riportati nel prospetto n. 13, evidenzia un incremento dell'ammontare sia dei contributi introitati (9% nel 2009 e nel 2010, 7% nel 2011) sia delle prestazioni erogate (11% nel 2009 e nel 2011, 12% nel 2010) ed, inoltre, mostra un equilibrio della gestione della maternità, nel triennio in esame, grazie alla parziale "fiscalizzazione"³⁷ dell'indennità, che ha peraltro evidenziato un temporaneo surplus (di circa € 723 mila nel 2009, di € 830 mila nel 2010 e di € 933 mila nel 2011), accantonato nel "Fondo Conto Separato Indennità Maternità" (vedi prospetto n. 26) a tutela dell'equilibrio della stessa gestione anche per gli esercizi successivi.

³⁷ Per i parti, le adozioni o gli affidamenti successivi al 1° luglio 2000, l'art. 78 del d.lgs. 151/2001 - testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità - pone a carico del bilancio dello Stato l'importo complessivo della prestazione dovuta, se inferiore a lire 3 milioni, ovvero fino a lire 3 milioni se il predetto importo risulta pari o superiore a tale valore.

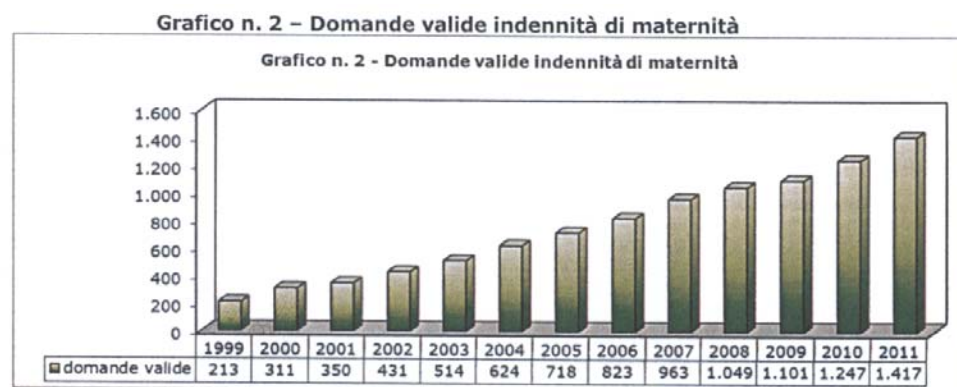
Prospetto n. 13 - INDENNITÀ DI MATERNITÀ

(in migliaia di euro)

INDENNITÀ DI MATERNITÀ	2008	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
Contribuzione maternità dell'anno	4.214	4.595	9	5.017	9	5.392	7
Fiscalizzazione indennità di maternità (L. 488/99)	1.858	2.095	13	2.159	3	2.586	20
Minori indennità anni precedenti	11	52	373	21	-60	17	-19
Maggiori contribuzioni aa. pp.	0	58	100	35	-40	30	-14
Totale componenti positivi	6.083	6.800	12	7.232	6	8.025	11
Indennità di maternità spettante	5.741	6.359	11	7.125	12	7.922	11
Insussistenza crediti contributi aa. pp.	56	0	-100	0	0	0	0
Soprav. pass. - restituzione contr. aa.pp.	4	0	-100	0	0	0	0
Soprav. pass. maggiori ind. - mat. aa.pp.	0	0	0	0	0	0	0
Totale componenti negativi	5.801	6.359	10	7.125	12	7.922	11
Disavanzo (-) / Avanzo accantonato nel fondo conto separato	282	441	56	107	-76	103	-4

Il rapporto fra contribuzione più quota fiscalizzata (€ 6,690 milioni per il 2009, € 7,176 milioni per il 2010 ed € 7,978 milioni per il 2011) ed indennità spettante (€ 6,359 milioni per il 2009, € 7,125 milioni per il 2010 ed € 7,922 milioni nel 2011) esprime un indice di copertura superiore all'unità, che è stato precisamente dell'1,05 nel 2009, dell'1,01 nel 2010 e nel 2011,

La tendenza al costante incremento delle domande³⁸ di maternità pari al 4,96% nel 2009, al 13,26% nel 2010 ed al 13,63% nel 2011, rappresentata nel grafico n. 2, è correlata alla giovane età della categoria delle donne assicurate, sicché permane l'esigenza di un attento monitoraggio della gestione al fine di assicurarne l'equilibrio finanziario.



³⁸ Risultano presentate n. 1.101 istanze nel 2009, n. 1.247 nel 2010 e n. 1.417 nel 2011.

C) Maggiorazioni fino alla misura dell'assegno sociale

Per quanto riguarda l'integrazione delle prestazioni previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale (c.d. minimo INPS) - possibilità prevista dall'art. 31 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza dell'ENPAP - gli utilizzi nel corso del 2009 sono stati inferiori (€ -4.545,31) a quanto già stanziato a fine 2008, e sono andati dunque ad incrementare il fondo stesso, mentre nel 2010 e nel 2011 sono risultati rispettivamente pari ad € 306.166,13 e ad € 204.406,82, con relativo prelevamento nell'esercizio di competenza dall'apposito Fondo Maggiorazione iscritto nelle passività patrimoniali.

D) Prestazioni assistenziali facoltative

Con riferimento, poi, alle prestazioni di assistenza facoltative, di cui agli articoli 3, comma 3, dello Statuto dell'Ente e 32 del Regolamento, per le quali è stato istituito lo specifico "Fondo Assistenza" - finanziato con l'accantonamento annuale ordinario del 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (elevato al 60% per il triennio 2010-2012 per effetto della delibera n.047/10 del C.d.A.) - l'utilizzo complessivo è stato di € 2.039.245,13 nel 2009 (anno nel quale in particolare per calamità naturali sono stati concessi contributi in favore degli iscritti colpiti dagli eventi sismici dell'Abruzzo), di € 311.876,39 nel 2010 e di € 3.010.249,80 nel 2011 per le seguenti tipologie di intervento assistenziale sotto indicate:

Prospetto 13bis - Tipologia di intervento assistenziale*(valori in euro)*

	2008	2009	var. %	2010	var. %	2011	var. %
Polizza sanitaria	1.303.072,06	1.488.627,94	14	24.259,40	-98	2.408.571,60	9.828
Indennità di malattia e infortuni	60.400,00	99.200,00	64	224.800,00	127	546.235,00	143
Calamità naturali	15.407,94	371.225,20	2.309	0,00	-100	0,00	0
Spese funerarie	17.885,31	37.691,99	111	30.316,99	-20	9.943,20	-67
Assegni di studio	15.000,00	42.500,00	183	32.500,00	-24	42.500,00	31
Contributo anziani non autosuff.	0,00	0,00	0	0,00	0	3.000,00	100
Totale	1.411.765,31	2.039.245,13	44	311.876,39	-85	3.010.249,80	865

6. GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio dell'Ente è costituito, oltre che dagli immobili che rappresentano la sede storica, da valori mobiliari.

Secondo i dati trasmessi dall'Ente, la gestione nel corso del triennio in esame ha invertito la tendenza negativa rispetto al bilancio 2008: infatti, rispetto agli oltre 20 milioni di euro di perdite registrate in tale anno per effetto degli investimenti mobiliari, il rendimento netto complessivo della gestione è passato a € 15.997.476 nel 2009, a € 16.101.197 nel 2010 ed a € 13.150.070³⁹ nel 2011.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni effettuate in campo immobiliare, con delibere del novembre 2010 il Consiglio di amministrazione ha dato mandato al presidente per la stipula del contratto preliminare e nel 2011 è stata avviata l'operazione di acquisto di un edificio in Roma nella prospettiva di trasferire la sede al termine dei lavori di ristrutturazione⁴⁰.

Alla fine del triennio considerato il valore medio del patrimonio immobiliare, al netto degli ammortamenti, come evidenziato nel prospetto n. 14, raggiunge in conseguenza della nuova acquisizione il valore di 91.667.274 euro, con un rendimento netto di 429.657 euro, derivante dalla locazione di una porzione dell'edificio.

Per quanto attiene invece il patrimonio mobiliare l'art. 1 del "Regolamento per la gestione esterna del patrimonio", prevede l'utilizzazione della categoria degli intermediari finanziari, ovvero di banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'Unione Europea.

Il valore medio del patrimonio mobiliare, dopo una flessione nel 2010, raggiunge nel 2011 la maggior entità del triennio, superando i 382 milioni di euro, costituendo all'incirca il 68% della gestione patrimoniale, con un rendimento netto di 11.447.318 euro.

Gli utili conseguiti nel triennio 2009-2011 hanno riguardato, tra l'altro, il parziale smobilizzo del BTP 15/12/2012 al 4,25% (valore nominale di € 80 milioni, con

³⁹ Comprensivo anche di quello del patrimonio immobiliare pari ad € 429.657,37.

⁴⁰ La vicenda dell'acquisto della nuova sede è oggetto d'indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Roma. Nel dicembre 2008 l'immobile di via della Stamperia 64 era stato acquisito dal Fondo Omega, fondo immobiliare gestito dalla Fimit Sgr. Nel novembre 2010 la Fimit ha ricevuto un'offerta vincolante per l'immobile da parte della Immobiliare Estate Due, che il 31 gennaio 2011 ha acquistato l'immobile dalla Fimit e poi concluso l'accordo preliminare per rivenderlo all'ENPAP, assumendo a proprio carico urgenti lavori di ristrutturazione, al termine dei quali l'ENPAP dovrà corrispondere il saldo della compravendita. In data 9 febbraio 2012 il Nucleo Speciale Polizia Valutaria della Guardia di Finanza, delegato dal Pubblico Ministero, ha proceduto ad acquisire presso la Sede dell'Ente la documentazione inerente l'operazione di acquisto dell'immobile. L'ENPAP è stato inoltre convocato in audizione in data 8 e 15 febbraio 2012 presso la Commissione parlamentare di vigilanza sugli enti gestori forme obbligatorie di previdenza ed assistenza.

il quale si è realizzata una plusvalenza lorda di 6,2 milioni di euro), ed infine interventi mirati sugli investimenti del patrimonio hanno consentito di realizzare un rendimento netto della gestione, a valori contabili, del 3,89% nel 2009, del 3,31% nel 2010 e del 2,33 nel 2011.

Prospetto n. 14 - VALORE E REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

(valori in euro)

Tipologia	Valore medio in portafoglio	Redditi Netti	Rendimenti netti %
2008			
Fondi comuni	158.775.513	-17.978.626	-11,323
Titoli obbligazionari	155.859.611	-3.895.010	-2,499
Pronti contro termine	36.459.654	1.425.005	3,908
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	351.094.778	-20.448.631	-5,824
ATTIVITA' LIQUIDE	20.279.496	596.281	2,940
TOTALE GENERALE	371.374.274	-19.852.350	-5,346
2009			
Fondi comuni	44.208.276	150.349	0,340
Titoli obbligazionari	332.012.690	15.426.439	4,646
Pronti contro termine	1.753.411	37.481	2,138
Polizze assicurative	191.781	0	0,000
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	378.166.157	15.614.270	4,129
ATTIVITA' LIQUIDE	32.766.775	383.206	1,169
TOTALE GENERALE	410.932.932	15.997.476	3,893
2010			
Fondi comuni	42.445.315	-2.153.839	-5,074
Titoli obbligazionari	291.345.257	16.325.420	5,603
Azioni	400.765	13.493	3,367
Pronti contro termine	4.361.095	79.372	1,820
Polizze assicurative	5.000.000	156.921	3,138
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	343.552.432	14.421.367	4,198
ATTIVITA' LIQUIDE	143.207.212	1.679.830	1,173
PATRIMONIO IMMOBILIARE	236.986	0	0,000
TOTALE GENERALE	486.996.630	16.101.197	3,306
2011			
Fondi comuni	27.927.882	-1.936.258	-6,933
Titoli obbligazionari	321.994.319	13.684.280	4,250
Azioni	3.476.035	-1.119.547	-32,208
Pronti contro termine	23.543.986	662.039	2,812
Polizze assicurative	5.179.829	156.804	3,027
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	382.122.051	11.447.318	2,996
ATTIVITA' LIQUIDE	91.514.458	1.273.095	1,391
PATRIMONIO IMMOBILIARE	91.667.274	429.657	0,469
TOTALE GENERALE	565.303.783	13.150.070	2,326

L'importo della rivalutazione dei montanti contributivi, quantificato al tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL (fissato al 3,320% nel 2009, all'1,794% nel 2010 e all'1,617% nel 2011) è stato pari a 13.898.838,20 euro nel 2009, a 8.695.450,96 euro nel 2010 e 8.779.842,12 euro nel 2011, che sottratto al rendimento netto positivo, ha dato luogo ad un saldo, evidenziato nel prospetto che segue, nel 2009 di 2.098.637 euro, nel 2010 di 7.405.747 euro e nel 2011 di 4.370.228 euro.

Prospetto n. 14 bis - DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DELLA RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI CONTRIBUTIVI

(in migliaia di euro)

2009	Valore assoluto	Valore %
Rendimento netto investimenti	15.997.475,59	3,893
Rivalutazione montanti contributivi	13.898.838,20	3,320
Differenza	2.098.637,39	
<i>% di copertura della rival.ne</i>	<i>115,10</i>	
2010		
Rendimento netto investimenti	16.101.197,72	3,306
Rivalutazione montanti contributivi	8.695.450,96	1,794
Differenza	7.405.746,76	
<i>% di copertura della rival.ne</i>	<i>185,17</i>	
2011		
Rendimento netto investimenti	13.150.070,67	2,326
Rivalutazione montanti contributivi	8.779.842,12	1,617
Differenza	4.370.228,55	
<i>% di copertura della rival.ne</i>	<i>149,78</i>	

Il dettaglio dei ricavi e costi finanziari relativi al solo patrimonio mobiliare è riportato nel prospetto n. 15.

L'analisi del prospetto pone in evidenza che, nel 2009, il risultato netto finale (€ 15,614 milioni) è incrementato del 176,4% rispetto al 2008, essendo i ricavi finanziari (€ 17,625 milioni) aumentati del 72%, mentre i costi finanziari (€ 0,299 milioni) sono diminuiti del 189,1%.

In particolare, i ricavi finanziari hanno beneficiato del consistente incremento degli interessi su obbligazioni e su pronti contro termine, della ripresa di valore delle immobilizzazioni finanziarie, delle plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie. Tale aumento è stato, solo in parte, ridotto dalla diminuzione delle plusvalenze su fondi comuni e dalla mancanza di dividendi e crediti d'imposta.

I costi finanziari e gli oneri hanno registrato una diminuzione che ha riguardato: la svalutazione delle attività e immobilizzazioni finanziarie, le minusvalenze, i costi di gestione. Sono invece aumentati gli oneri tributari ed altri differenziali negativi, premi passivi su opzioni, scarti.

In dettaglio, per quanto riguarda i ricavi:

- gli interessi su obbligazioni e su pronti contro termine, aumentati di 5,165 milioni di euro, sono il risultato di un incremento di € 6,773 milioni degli interessi attivi su obbligazioni contro una diminuzione di € 1,608 milioni degli interessi su pronti contro termine.
- la ripresa di valore delle immobilizzazioni finanziarie, aumentata di 1,655 milioni di euro, è stata effettuata per ripristinare il valore dell'obbligazione

senior emessa da Lehman Brothers, svalutata nel 2008 ad € 0,560 milioni di fronte al valore nominale di € 10 milioni, a seguito della vendita eseguita nel marzo del 2010 per € 2,215 milioni.

Nel 2010, il risultato netto finale (€ 14,421 milioni) è diminuito del 7,6% rispetto al 2009, essendo i costi finanziari (€ 2,839 milioni) incrementati del 849,5%, mentre i ricavi finanziari (€ 18,867 milioni) aumentati del 7%.

Prospetto n. 15 - RISULTATO NETTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE

(in migliaia di euro)

RISULTATO NETTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE											
RICAVI	2008	Inc. %	2009	Inc. %	Var. %	2010	Inc. %	Var. %	2011	Inc. %	Var. %
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	7.952	77,4	13.117	74,4	65,0	10.872	57,6	-17,1	13.303	63,8	22,4
Plusvalenze su fondi comuni	660	6,4	68	0,4	-89,7	2	0,0	-97,1	49	0,2	2.350,0
Plusvalenze su azioni	0	0,0	0	0,0	0,0	59	0,3	100,0	351	1,7	494,9
Plusvalenze su obbligazioni	0	0,0	0	0,0	0,0	26	0,1	100,0	5.433	26,1	20.796,2
Dividendi e crediti d'imposta	27	0,3	0	0,0	-100,0	10	0,1	100,0	213	1,0	2.030,0
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	1.004	5,7	100,0	6.201	32,9	517,6	0	0,0	-100,0
Utili su cambi	0	0,0	0	0,0	0,0	25	0,1	100,0	62	0,3	148,0
Rendimenti attivi polizze assicurative	0	0,0	0	0,0	0,0	179	0,9	100,0	179	0,9	0,0
Ripresa di valore immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	1.655	9,4	100,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	0,0
Interessi su c/c GPM, retrocessioni su commissioni, scarti positivi di emissione e premi su opzioni	1.636	15,9	1.781	10,1	9	1.493	7,9	-16,2	1.250	6,0	-16,3
Totale ricavi finanziari (A)	10.275	100,0	17.625	100,0	72	18.867	100,0	7,0	20.840	100,0	10,5
COSTI FINANZIARI ED ONERI											
Svalutazione attività e immobilizzazioni finanziarie	11.355	38,2	0	0,0	-100,0	2.346	82,6	100,0	1.040	14,4	-55,7
Minusvalenze	18.007	60,6	0	0,0	-100,0	129	4,5	100,0	5.290	73,2	4.000,8
Differenziali negativi, premi passivi su opzioni, scarti	143	0,5	294	98,3	105,6	300	10,6	2,0	657	9,1	119,0
Costi di gestione	216	0,7	5	1,7	-97,7	64	2,3	1.180,0	243	3,4	279,7
Totale costi finanziari ed oneri (B)	29.721	100,0	299	100,0	-99,0	2.839	100,0	849,5	7.230	100,0	154,7
Risultato prima delle imposte (A-B)	-19.446		17.326		-189,1	16.028		-7,5	13.610		-15,1
Imposte sul patrimonio mobiliare	1.003		1.712		70,7	1.607		-6,1	2.163		34,6
Risultato netto finale	-20.449		15.614		176,4	14.421		-7,6	11.447		-20,6

I ricavi finanziari, in continua ascesa, hanno beneficiato del consistente incremento delle plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie, mentre hanno risentito di una riduzione degli interessi su obbligazioni e pronti contro termine e delle plusvalenze su fondi comuni.

I costi finanziari e gli oneri hanno registrato un incremento che ha riguardato in particolare la svalutazione delle attività e immobilizzazioni finanziarie, ma anche le minusvalenze e i costi di gestione. Gli oneri tributari risultano invece in diminuzione.

Nel 2011, il risultato netto finale (€ 11,447 milioni) è diminuito del 20,6%, risultando i costi finanziari (€ 7,230 milioni) incrementati del 154,7%, ed i ricavi finanziari (€ 20,840 milioni) aumentati del 10,5%.

In particolare i ricavi finanziari hanno usufruito dell'incremento delle plusvalenze su immobilizzazioni e degli interessi su obbligazioni e su pronti contro termine, mentre hanno risentito della mancata realizzazione di plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie rispetto al 2010.

I costi finanziari e gli oneri hanno registrato un incremento che ha riguardato in particolar modo le minusvalenze, mentre le svalutazioni delle attività e immobilizzazioni sono più che dimezzate rispetto all'anno precedente.

7. BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE

I bilanci consuntivi degli esercizi in esame sono stati redatti secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati, ove necessario, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e in conformità al Regolamento amministrativo - contabile adottato dall'Ente e sono composti da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

A corredo di detti documenti è posta la Relazione del Consiglio di amministrazione, che riferisce sulla situazione e sull'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti che sotto quello programmatico.

Il Collegio dei sindaci, nel confermare la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e la chiarezza e rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si è pronunciato favorevolmente all'approvazione dei bilanci.

Come prescritto dall'art. 2, comma 3, del citato d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione⁴¹, la quale ne ha rilasciato l'attestazione di conformità ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

Il Consiglio d'indirizzo generale ha approvato i bilanci in esame rispettivamente con delibere n. 03/10 del 28 maggio 2010, n. 02/11 del 27 maggio 2011 e n. 02/12 del 25 maggio 2012.

I Ministeri vigilanti⁴² hanno nel merito osservato che l'Ente non ha raffrontato i risultati delle gestioni sul bilancio tecnico, come previsto dall'art. 6, comma 4, del DM 29/11/2007⁴³, evidenziando peraltro l'inidoneità dell'esame dei documenti contabili per verificare il rispetto delle misure di contenimento delle spese di manutenzione

⁴¹ Le certificazioni della società sono state rilasciate in data 20 maggio 2010, 23 maggio 2011 e 14 maggio 2012.

⁴² Vedi note del 25 ottobre 2010, 11 agosto 2011 e 25 giugno 2012 del Ministero dell'economia e delle finanze e dell'8 novembre 2010, 21 settembre 2011 e 9 luglio 2012 del Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali.

⁴³ "gli enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecno-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

ordinaria e straordinaria degli immobili; hanno altresì rilevato la capacità della gestione finanziaria alla copertura dell'onere della rivalutazione dei montanti contributivi e preso atto che L'ENPAP ha assicurato il pieno rispetto dell'art. 9, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, in materia di personale.

Le risultanze finali degli esercizi sono riassunte nel prospetto che segue.

Prospetto n. 16 - RISULTANZE FINALI

(in migliaia di euro)

RISULTANZE FINALI	2008	2009		2010		2011	
	importo	Importo	var.	importo	var. %	importo	var.
- Ricavi	86.704	100.523	15,9	109.681	9,1	122.843	12,0
- Costi	111.750	90.264	-19,2	100.277	11,1	113.366	13,1
Avanzo / Disavanzo economico	-25.046	10.259	141,0	9.404	-8,3	9.477	0,8
- Attività	461.063	539.296	17,0	626.468	16,2	725.793	15,9
- Passività	456.708	524.682	14,9	602.450	14,8	692.299	14,9
Patrimonio netto	4.355	14.614	235,6	24.018	64,3	33.494	39,5
Conti d'ordine	19	33	73,7	4.039	12.139,4	32.454	703,5

Dai dati sopra riportati si evince che i risultati economici del 2011, pari a 9,477 milioni di euro (+0,8% rispetto al precedente esercizio), unitamente a quello del 2010 di 9,404 milioni (-8,3%) e a quello del 2009 di 10,259 milioni (+141%), hanno rappresentato una netta inversione di tendenza rispetto al dato relativo all'esercizio 2008, nel quale si era registrato un disavanzo economico di 25,046 milioni di euro. Tali avanzi hanno determinato, nel periodo di competenza, un incremento del patrimonio netto che è risultato pari ad € 14,614 milioni di euro (+235,6%) nel 2009, ad € 24,018 milioni di euro (+64,3%) nel 2010 ed a € 33,494 milioni di euro (+39,5%) nel 2011.

8. CONTO ECONOMICO

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura del triennio in esame sono sintetizzati nel prospetto n. 17, dal quale si rileva che il conto separato (economico) dell'esercizio si è chiuso con un avanzo di € 10,259 milioni nel 2009, di € 9,404 milioni nel 2010 e di € 9,477 milioni nel 2011.

Prospetto n. 17 - RISULTATI ECONOMICI*(in migliaia di euro)*

RISULTATI ECONOMICI	2008		2009		2010		2011	
	importo	importo	Var. %	importo	Var. %	importo	Var. %	
Ricavi di gestione								
- Proventi contributivi	69.677	75.230	8	81.958	8,9	89.630	9,4	
- Proventi immobiliari	0	0	0	0	0,0	474	100,0	
Totale (A)	69.677	75.230	8	81.958	8,9	90.104	9,9	
Costi di gestione								
- Prestazioni previdenziali	1.107	1.777	61	1.865	5,0	2.672	43,3	
- Accantonamenti previdenziali	62.831	67.577	8	67.684	0,2	74.040	9,4	
- Prestazioni assistenziali (indennità di maternità)	7.249	8.398	16	7.743	-7,8	11.137	43,8	
- Accantonamenti assistenziali	2.640	2.843	8	5.320	87,1	4.935	-7,2	
- Compensi e costi diversi di gestione	1.366	1.303	-5	1.320	1,3	1.976	49,7	
- Organi amministrativi e di controllo	1.039	1.483	43	1.212	-18,3	1.313	8,3	
- Personale	1.315	1.648	25	1.710	3,8	1.919	12,2	
- Accantonamento trattamento di fine rapporto	25	32	28	29	-9,4	39	34,5	
- Ammortamenti e svalutazioni	212	220	4	228	3,6	1.044	357,9	
- Accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.569	916	-42	5.288	477,3	1.691	-68,0	
Totale (B)	79.353	86.197	9	92.399	7,2	100.766	9,1	
Differenza tra proventi contributivi e costi di gestione C = (A-B)	-9.676	-10.967	-13	-10.441	4,8	-10.662	-2,1	
Proventi e oneri finanziari								
- Proventi finanziari	11.093	17.147	55	14.968	-13	22.585	51	
- Oneri finanziari	19.632	330	-98	2.840	761	6.277	121	
Differenza tra proventi ed oneri finanziari (D)	-8.539	16.817	297	12.128	-28	16.308	34	
Proventi e oneri straordinari								
- Proventi straordinari	3.319	4.331	30	10.272	137	4.267	-58	
- Oneri straordinari	11.448	1.763	-85	2.694	53	3.520	31	
Differenza tra proventi ed oneri straordinari (E)	-8.129	2.568	132	7.578	195,1	747	-90,1	
Utilizzo fondi (F)	2.615	3.816	46	2.483	-34,9	5.886	137,1	
Saldo prima delle imposte (- C + D +/- E + F)	-23.729	12.234	152	11.748	-4,0	12.279	4,5	
Oneri tributari	1.317	1.975	50	2.344	18,7	2.802	19,5	
Avanzo/Disavanzo (-) del conto separato (economico dell'esercizio)	-25.046	10.259	141	9.404	-8,3	9.477	0,8	